

Interporto, verso la 'zona franca'

Nuove strategie e bilancio in attivo

Sviluppati progetti ambiziosi come quello dell'hub ferroviario

RACCORDI ferroviari con i porti del sistema Livorno-Piombino e con la rete europea del 'ferro', integrazione addirittura come Hub logistico dell'intera area produttiva costiera, gestione tutta nuova integrata a quella del sistema portuale, altre adeguate da integrare e valorizzare. I piani per l'interporto Vespucci di Guasticce sono da qualche tempo al centro della strategia per lo sviluppo della logistica. E ai vari tasselli citati, si è aggiunto adesso anche il progetto di farne una 'Zes', ovvero una zona economica speciale: che poi è quasi una 'zona franca', con forti incentivi economici e fiscali alle imprese che vi si insediano. Il tema sarà al centro dell'incontro, già preannunciato, nel quadro della campagna elettorale del Pd con il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda per venerdì prossimo. A poche ore, per quello che si sa, di un'assemblea straordinaria del Vespucci che deve preparare l'assemblea sul bilancio di marzo della Spa.

L'ASSEMBLEA straordinaria dovrà allungare i tempi già scaduti per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dell'Autorità Portuale. Da qualche tempo all'interporto si sente musica nuova in cucina. Anche se il bilancio in attivo, raggiunto dopo lunghi anni di profondo rosso, ha fatto storcere la bocca per come si è ottenuto: c'è chi sostiene che si è sacrificata molta dell'autonomia ge-



LA VISITA Carlo Calenda ministro dell'Economia

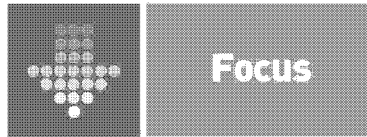
L'OBIETTIVO
I debiti con le banche titolari di forti quote sono stati ridotti

stionale dei servizi più importanti vendendo i servizi stessi ai privati. La risposta è che i debiti con le banche titolari di forti quote della società andavano ridotti (specie con il Monte dei Paschi) e i privati subentrati sono comunque generatori d'impresa, di lavoro e di risorse. Le due visioni del-

la 'mission' del Vespucci hanno fatto parte di un dibattito che si è sviluppato tra Regione Toscana, comuni di Collesalveti e Livorno, Camera di Commercio e in particolare Autorità di sistema portuale: tutti i soci più significativi dell'interporto.

DALL'INTERNO della struttura sono stati sviluppati anche i progetti più ambiziosi, quelli dell'hub ferroviario che dovrebbe nascere per dare al sistema portuale, e specialmente alla futura Darsena Europa, quel 'respiro' verso





Aumento di capitale

L'assemblea straordinaria dell'Interporto dovrà allungare i tempi già scaduti per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dell'Autorità Portuale

Nuovi insediamenti

La eventuale Zes sarebbe anche una chance in più per i traffici portuali, dando al retroporto quell'area di insediamenti produttivi che ancora non pesa abbastanza

le reti Ten-T europee che certo non può accontentarsi dei binari da spingere fino alle banchine. La eventuale Zes favorirebbe un impegno delle Ferrovie per integrare la rete e sviluppare l'Hub: ma sarebbe anche una chance in più per i traffici portuali, dando al retroporto quell'area di insediamenti produttivi che ancora non pesa abbastanza. E non è abbastanza incentivante: tanto che anche colossi come la Piaggio di Pontedera operano preferibilmente con altri porti nel loro export.

A.F.